



Diocesi di Oria
Catechesi in Famiglia

Il Signore
è in mezzo a noi



III Domenica di Quaresima - 7 Marzo 2021



***Siamo un tempio
o un mercato?***

Prepariamo la Bibbia con una candela accesa, un'immagine e, dopo esserci seduti, tutti insieme possiamo iniziare. Facciamo il Segno di Croce e diciamo tutti insieme:

Signore Gesù, tu hai detto che dove due o tre sono riuniti nel tuo nome, lì ci sei anche tu. Che bello sapere che sei qui con noi! Fa' che, ascoltando il tuo Vangelo, possiamo divenire una famiglia sempre più unita tra noi e vicino a te.

Uno della famiglia legge questo racconto:

Una sera un bambino si presentò alla sua mamma con un foglietto. Con aria stranamente ufficiale il figlio porse il pezzo di carta alla mamma che lesse: “Per aver strappato le erbacce: 3€. Per aver ordinato la camera: 5€. Per essere andato a comperare il latte: 0,50€. Per aver badato alla sorellina (3 pomeriggi): 9€. Per aver preso due volte “10” a scuola: 5€. Per aver buttato l'immondizia: 4€. Totale: 26,50€.

La mamma fissò il figlio negli occhi, teneramente. La sua mente si affollò di ricordi. Prese una biro e, sul retro del foglietto, scrisse: “Per averti portato nel grembo 9 mesi: 0€. Per tutte le notti passate a vegliarti quando eri ammalato: 0€. Per le volte che ti ho cullato quando eri triste: 0€. Per tutte le lacrime asciugate: 0€. Per tutto quello che ti ho insegnato ogni giorno: 0€. Per tutte le colazioni, i pranzi, le merende e le cene: 0€. Per la vita che ti do ogni giorno: 0€. Totale: 0€.

Quando ebbe terminato, sorridendo la mamma diede il foglietto al figlio. Quando il bambino ebbe finito di leggere, due lacrimoni fecero capolino nei suoi occhi. Girò il foglio e sul suo conto scrisse: “Pagato”. Poi saltò al collo della madre e la sommerse di baci.

Ora leggiamo il **Vangelo**.

E' bene che lo legga il papà o la mamma.



Dal Vangelo secondo Giovanni (2, 13-25)

Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori

del tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!». I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: «Lo zelo per la tua casa mi divorerà».

Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Rispose loro Gesù: «Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». Ma egli parlava del tempio del suo corpo.

Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù. Mentre era a Gerusalemme per la Pasqua, durante la festa, molti, vedendo i segni che egli compiva, credettero nel suo nome. Ma lui, Gesù, non si fidava di loro, perché conosceva tutti e non aveva bisogno che alcuno desse testimonianza sull'uomo. Egli infatti conosceva quello che c'è nell'uomo.

Il Tempio di cui parla Gesù è stato distrutto nel 69 d.C. Ma san Paolo dice che noi siamo tempio dello Spirito Santo (cfr. 1Cor 6,19), tempio di Dio (cfr. 1Cor 3,16). Cosa ne stiamo facendo? I venditori e i banchieri disonesti del Vangelo sono più prossimi a noi di quanto pensiamo: ogni volta che facciamo scelte poco nobili e poco consone con la grazia di Dio – che ci abita dal battesimo – noi svendiamo la nostra identità e snaturiamo la nostra vocazione di cristiani. Nel Vangelo si dice che Gesù non ha tanta fiducia in noi perché conosce il cuore dell'uomo. La forza e l'energia con cui Egli ha agito quel giorno sono espressione di un amore grande. Gesù ha zelo per la Sua casa, che siamo noi. Sul suo esempio, ciascuno ha il compito di ripulire la mente e il cuore dalle menzogne, che ci diciamo per proteggere una vita incoerente con il bene. Per questo viviamo la Quaresima. E poi, pur rimanendo Imperfetti, abbiamo il dovere di correggere i nostri figli, talvolta preda di forti venti di trasgressione, i quali vogliono buttare a terra la loro bellezza interiore. Dobbiamo ricordare che il perdere tempo inutilmente non si combina con l'impegno per lo studio. Curare troppo la propria immagine esterna non può convivere con la ricerca dell'interiorità. Amare la violenza ed i video che la istigano non si sposano con il rispetto dell'altro, tanto meno con l'amore per il prossimo. Un figlio non può crescere bene se non lo educiamo. Certi "No" fanno bene, come si ascolta nel Vangelo. Sulla croce Gesù ha detto di "No" al maligno. Dopo tre giorni risorge il "Sì" alla vita.

Ed ora con questa **preghiera** affidiamo la nostra famiglia alla **Madonna**.



**Ave, regina dei cieli,
ave, signora degli angeli;
porta e radice di salvezza,
rechi nel mondo la luce.
Godi, vergine gloriosa,
bella fra tutte le donne;
salve, o tutta santa,
prega per noi Cristo Signore.**

A questa preghiera possiamo aggiungere le nostre preghiere. Concludiamo con il Segno di Croce.

Preghiera per il pranzo in famiglia

Benedici, o Signore, noi e il cibo che stiamo per prendere. Fa' che non manchi a nessuno il necessario per vivere. Insegnaci che la fede vera non ha bisogno di segni evidenti. Aiutaci a rispettarci l'un l'altro e a non perdere di vista la meta del Tuo Amore.



Approfondimenti

Visita il sito www.diocesidioria.it
per conoscere gli approfondimenti
e per scaricare le attività per i più piccoli.